N6

Ant.

Caldes, 24. 8. 954
(prov. Trento)

Cara Eccellenza,

La ringrazio vivamente della lettera che Ella mi ha indirizzato in data 11 corr. e che ~~la avuta~~ mi è stata ~~qui~~ trasmessa qui.

Sono lieto che i colleghi Conversi e Salvini l'abbiano intrattenuta sulla possibilità di dotare ~~[illegible]~~ l'università di Pisa ~~e più precisamente~~ attraverso l'Istituto di Fisica di un apparato scientifico di importanza nazionale.

Le sono molto grato della ~~[illegible]~~ gentile indicazione, che sarà tenuta nel massimo conto.

Spero che i colleghi le avranno recato il ~~mio~~ saluto ~~[illegible]~~ dell'Università – la Sua università – e mio, con l'invito a sostare a Pisa, se ~~[illegible]~~ il tempo glielo potesse consentire; e ciò ~~[illegible]~~ anche per ~~[illegible]~~ confortare e avvalorare l'opera dei due giovani e valorosi colleghi che stanno ~~rinnovando~~ prodigandosi per preparare il congresso ~~l'attrezzatura scientifica~~ nazionale di ~~dell'Istituto di~~ fisica, del prossimo anno, nell'Istituto, ormai risorto dalle rovine della guerra, ove Ella iniziò la sua ~~[illegible]~~ vita scientifica, e ove Ella è ~~[illegible]~~ atteso al più tardi – primo tra i primi – quando il congresso si attuerà.

Con deferente cordialità e ogni buon augurio

(Enrico Avanzi)
in
Pera di Fassa

a Sua Eccellenza
Prof. Enrico Fermi
(prov. Trento)